



## Buttrio.

### Dimissioni del Sindaco.

Il signor Clodomiro Annoni, che da parecchi anni reggeva il nostro comune, dove tante utili iniziative egli assecondò, presentava testè le dimissioni da Sindaco. Nell'attuale condizione del nostro comune sarà certamente assai difficile sostituirlo con persona che unisca ad eguale buona volontà di fare il bene l'intelligenza e il tempo necessari per attuarlo.

## Latisana.

### Onorificenza.

14. — L'egregio signor avv. Cesare Morossi, che da tanti anni presta la sua opera intelligente e proficua nelle cariche pubbliche, come Consigliere comunale, Consigliere e Deputato provinciale ecc., venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al valente avvocato, vive congratulazioni.

## Zuglio.

### Impotenza a trovare un sindaco.

14. — Per la terza volta si radunava oggi il consiglio comunale per la nomina del sindaco e per la terza volta la seduta andò deserta. Detta nomina fu dovuta quindi rimandare alle nuove elezioni.

## S. Vito al Tagliam.

### Morte istantanea.

Ieri sera sulle 19 circa, il signor Trevisan Pietro, d'anni 74, trovavasi raccolto colla sua famiglia a Latisana, a cena, conversando affabilmente.

Rivolto ad uno dei famigliari, gli disse: « Io l'ho sempre voluto bene, sai! »

Non aveva ancora terminata la frase che abbandonò il capo all'indietro, emettendo un debole rantolo. Tutti allora gli furono dappresso, chiamandolo e scuotendolo, ma invano; stor Piero era morto: un colpo apoplettico l'aveva fulminato.

Ne fu reso edotto il figlio sig. Carlo, che da parecchi anni trovavasi a S. Vito, quale proprietario del Caffè all'Italia.

La funebre notizia fu appresa con dolore da tutti, essendo il buon vecchio qui assai conosciuto e stimato. Alla dolente famiglia, ed in specie al sig. Carlo le mie più vive condoglianze.

## Platschis.

### La nuova amministrazione.

Ieri per la prima volta si radunò il nuovo consiglio, sorto in seguito alle elezioni generali del 30 u. s. Luglio, non più composto di 15 ma di 20 consiglieri, per procedere alla nomina degli assessori.

Riuscì eletto Sindaco il sig. Cosò Giuseppe fu G. G. con voti 18 su 20 presenti; ad assessori effettivi i sigg. Simiz Mattia, Moderiano Andrea, Cossarutto Giuseppe e Zussino Giovanni ed a membri supplenti i sigg. Levani Giuseppe e Fornasino Giovanni.

La nuova amministrazione, così formata, dà sicuro affidamento che propugnerà il bene del paese; e non v'è dubbio alcuno che darà tutto mano a provvedere ai legittimi desideri delle frazioni di Platschis e Montemaggiore colla costruzione di una buona strada che congiunga Taipana con quelle frazioni, e farà allestire i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni, che ne hanno tanto bisogno.

## Ipplis.

### Difficoltà amministrative.

Il Consiglio Comunale, fin dalla seduta del 23 luglio u. s. nominava, all'unanimità, Sindaco l'egregio sig. Virginio Bernardi, che per ragioni speciali credette di rinunciare subito all'onorifica carica. Lo stesso Consiglio, nella successiva seduta del 6 agosto, riconfermava la sua fiducia nel sig. Virginio Bernardi, rinominandolo Sindaco ad unanimità. Ma il sig. Bernardi non intendeva di accettare quel posto e perciò il consiglio dovrà essere in breve riconvocato per l'elezione del suo presidente.

## Cividale.

### Arresto.

Ieri i nostri carabinieri arrestavano tal Fabris Pietro fu Luigi di anni 44 di Zuccola, perché colpevole di aver oltraggiato una guardia campestre del Comune di Cividale.

## Pordenone.

### La gara di bocce.

Davanti ad un pubblico di circa 400 persone, oggi, alle ore 14, fu ripresa la gara nel piazzale Alla Strada Ferrata. Dei 32 giocatori ieri rimasti vincitori, 24 furono posti fuori combattimento.

Ecco i nomi degli otto che domani si disputeranno i premi.

Giovanetti Antonio, Da Ponte Adolfo, Palleva Vittorio, Corazza Antonio, Falomo Umberto, Darduin Pietro, Caschin Giuseppe, Comisso Gustavo.

A domani il risultato della gara.

## S. Daniele.

### Consiglio comunale. - Questioni scottanti.

14. — Alla seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale di sabato sera erano presenti: l'on. prosindaco, gli assessori dott. Jogna, Milani e Pellarini, i consiglieri Angeli, Beinat, Bianchi, Felicio, Bianchi Pietro, de Concina, Corradini, Farlati, Gentili, Gonano, Legranzi, Masotti, Molinaro, Sostero e Taboga. La sala è affollata di pubblico agitato, impaziente: si capisce che l'atmosfera è saturata di elettricità.

### Una interpellanza.

Dichiarata aperta la seduta ed approvato, senza osservazioni, il verbale della precedente seduta, sorge a chiedere la parola il cav. Sostero per una interpellanza non compresa nell'ordine del giorno.

— Nella settimana si sono svolti, egli dice, avvenimenti di carattere ostile all'amministrazione dell'ospedale, basati su d'un fantastico licenziamento; ed a guisa di lieve venticello, si sono insinuate calunnie contro il segretario ed il consigliere d'amministrazione dell'ospedale anzidetto.

La « stampa », sulla base dei si dice, ha « stampato » quello che ha « stampato ».

Il pubblico ha diritto di conoscere tutta la verità, di avere piena luce; chiede perciò che cosa ne pensi di questa insorgenza? l'amministrazione comunale, poiché, se questa se ne disinteressa, il consiglio dell'opera pia, ch'esso cav. Sostero presiede, farà, mediante la stampa, piena luce.

L'amministrazione è pienamente tranquilla per quanto riguarda la sua azione, non teme alcuna insinuazione, alcuna indagine: ma non può stare sotto il peso di accuse, per quanto indeterminate.

Il dott. Jogna chiede che si leggano la deliberazione del consiglio ospitaliero riferentesi alla vertenza col dott. Colpi e quella della Giunta.

Il Prosindaco espone ch'egli si informò della insussistenza del licenziamento; interpose i suoi buoni uffici per comporre il dissidio; ma senza risultato. Ebbe istanze da molti cittadini, che rimetterà, dopo averle sottoposte alla Giunta, alla autorità superiore. Intanto egli non può che riportarsi al deliberato della Giunta predetta, per stabilire l'atteggiamento dell'amministrazione comunale in questo disgraziato incidente che agita lo spirito pubblico del paese.

### Letture degli atti relativi.

Interloquiscono ancora il cav. Cedolini, il dott. Jogna, il cav. Sostero, il consigliere Beinat ed altri; e si passa finalmente alla lettura delle preaccennate due deliberazioni, delle quali credo utile dare un ampio sunto, che concorrerà — con la pubblicazione di altra versione dello svolgersi dei fatti, quali risultano da mie informazioni — a chiarire i motivi di dissidio tra l'amministrazione ospitaliera ed il dott. Colpi.

La deliberazione di quella amministrazione premette che « l'accordo ed il rispetto reciproco che regnavano tra i due sanitari, durante il primo anno di nomina del dott. Colpi, era — a dir vero — commendevole; tanto che l'amministrazione trovò in varie occasioni di lodarsi di questo stato di cose, che tornava a tutto vantaggio dei sanitari e dell'opera pia.

Senonché pervennero vaghe notizie di disaccordi tra i sanitari. (Per causa di chi?... Il torto e la ragione — dice Manzoni — non si possono dividere con taglio così netto, che non ne resti un po' dell'uno ed un po' dell'altra d'ambe le parti).

Questi dissidi si acuirono via via. Vennero quindi i laghi prolungati per mesi e mesi da parte del dott. Colpi contro il dott. Vidoni. (Erano o no fondati?... Questo il consiglio doveva appurare, per arrestare le discordie ai loro nascerne). I laghi, concernevano le ingerezze del dott. Vidoni nel campo chirurgico e per frasi dette ad arte affine di creare intorno al predetto dott. Colpi un ambiente sfavorevole e farlo scapitare nella fiducia dei clienti, essendo d'accordo in questa opera, a detta del dott. Colpi, direttore, suore ed infermieri.

L'amministrazione, pure conoscendo quando avveniva nell'interno dell'ospedale e fuori, credette di non intervenire (e fece male — a mio debole giudizio — perché doveva sradicare al primo nascerne la causa dei dissensi, affinché non divenissero — come divennero infatti — profondi ed inconsigliabili), sperando che il tempo avrebbe persuaso il dott. Colpi d'essere in errore. Ma il tempo non fece che alimentare (era facile prevederlo) i sospetti del dott. Colpi contro il Vidoni e il personale salariato e le suore; tanto che, per un'ammalata che il dott. Vidoni consegnò alla sezione chirurgica, il dott. Colpi protestò, perché la si aveva fatta entrare quasi moribonda; e perciò, per l'avvenuto licenziamento (e di questo licenziamento occorrerà parlare diffusamente per mettere i puntini sugli) di altra ammalata di chirurgia dall'ospedale, nel cui foglio d'uscita

manca la firma del chirurgo, il furore del dott. Colpi andò agli estremi, tanto che apostrofò le suore con ogni sorta di frasi villane ed indecenti, minacciando persino la Madre Vicaria di gettarla dalla finestra (vedremo poi che il senso della parola del dott. Colpi fu probabilmente frainteso), e apostrofando colla sua voce le ammalate, che, piangendo, fuggirono dalla stanza.

Il licenziamento di detta ammala indusse il chirurgo a scrivere una lettera al sindaco, colla quale, lagnandosi dell'accaduto, chiedeva fosse provveduta l'inferma del cibo sostanzioso di cui abbisognava, o quanto meno, fosse fatta riaccolgere nell'ospedale.

Allora l'amministrazione credette suo dovere d'intervenire ufficialmente, col solo intendimento d'interporre i propri buoni uffici, con silare i due sanitari ed impedire altre minacce, altre violenze.

A titolo di storia, la deliberazione riferisce che i sanitari non hanno mai avuto nomine speciali dal Consiglio d'amministrazione dell'ospedale; che il dott. Vidoni presta servizio come Direttore (senza nomina?) e primario della sala medica, mentre il dott. Colpi dirige (senza essere primario) il reparto chirurgico del nostro ospedale, dal 1904.

Il Consiglio d'amministrazione, pur ritenendo inutili le ripetute domande del dott. Colpi, lo nominò sino dal 9 aprile anno corrente, Medico-chirurgo dell'ospedale per la durata del biennio di prova; e di tale nomina il dott. Colpi fu parecchie volte informato dal presidente. (Ma la partecipazione ufficiale, premessa le tante volte, non venne però, mai fatta).

Nell'intendimento dunque di conciliare le discordie, e chiarire gli equivoci, fu chiamato il dott. Colpi nell'ufficio d'amministrazione, il giorno 6 andante, alle sedici, per farlo persuaso che il di lui Collega gli era amico sincero e leale, che gli addebiti d'ingerenza nel campo chirurgico ed altri non avevano seria importanza, che, se mai, avvennero in buona fede, che, ad ogni modo, furono causati involontariamente, ecc. ecc.; e vista la buona disposizione del dott. Colpi, si stabilirono le modalità per un incontro del dott. Vidoni, nell'intento di ottenere la completa riconciliazione dei due professionisti.

Venuti a parlare della lettera al Sindaco, il sig. Presidente rilevò al dott. Colpi la scovienza di tale atto, manifestando avverso all'amministrazione, dalla quale esso dipendeva, gli osservò come i singoli membri dell'avversario dato prove non dubbie della loro simpatia, del loro compiacimento per la fiducia che andava acquistando in paese e fuori, ricordandogli come tutte le sue richieste, tutti i suoi desideri fossero stati appagati (quello delle lettere di nomina no, intanto!), e come si avessero spese circa L. 2000 in presidi chirurgici (ma quelli erano necessari, altrimenti non si potevano fare le operazioni), e come, infine, gli fosse stato aumentato lo stipendio, portandolo da L. 300 a 700.

Alle quali osservazioni il dott. Colpi si schermì con deduzioni poco conclusive. Il Presidente insistette sulla provenienza della lettera al Sindaco, chiedendo che in qualche modo venisse a ciò rimediato, altrimenti, per ogni nuova richiesta, dato il precedente da lui creato, avrebbe mandato in avvenire il dott. Colpi dal Sindaco.

A questo semplice e calmo esame, continua la deliberazione — il dott. Colpi, alzandosi in piedi e pestando con violenza i pugni sul tavolo, apostrofò, come un ossesso, ripetutamente i due amministratori con le frasi — gesuiti, mancoardi di parola, mentitori, — indi, rivolgendosi al Legranzi, rincarò la dose, con la frase — denigratore — e poscia, stando sul limitare della soglia, aggiunge: — Io rovinerò la mia carriera, ma saprò vendicarmi.

Rilevate le benemerite del Presidente e dei due consiglieri di amministrazione verso l'istituto, la delibera rileva che, siccome il dott. Colpi è stato nominato dal Comune, a questo incombe l'obbligo di tutelare il decoro ed il rispetto dovuto ai rappresentanti dell'opera pia; e per questi motivi decide di chiedere all'amministrazione comunale di S. Daniele un provvedimento a carico del dott. Colpi a riparazione delle offese ed ingiurie da esso dirette ai rappresentanti dell'ospedale Civile; restando ferma ed impregiudicata qualsiasi diversa azione, ed il diritto di provocare un giudizio dal Consiglio Sanitario Provinciale.

### La delibera della Giunta.

La delibera della Giunta, ritenendo che quanto più sopra è esposto si riferisce esclusivamente a rapporti personali e privati, ed in ogni caso a questioni di tutto interesse del Pio Luogo, che sfuggono agli atti di sovveglianza competente al Consiglio; che il Comune, d'altronde, non può avere nessuna ingerenza tra gli amministratori dell'ospedale ed i suoi impiegati, e che tanto meno prendere provvedimenti disciplinari, perché nella legge 17 luglio 1890, né lo statuto organico dell'ospedale gli ne conferiscono o 4 soltanto quelli di data recente.

facoltà; considerando anche che, ai riguardi dei medici condotti, l'Autorità Comunale non può agire in nessun modo, se non quando l'interesse pubblico lo richiegga; conclude di rispondere agli amministratori dell'ospedale di non avere alcuna competenza a conoscere della questione proposta.

### La discussione.

Il cav. Sostero non è soddisfatto di questa decisione, ritiene che la Giunta debba interessarsi della questione e ne adduce le ragioni.

Di questo parere è pure il cav. Cedolini ed altri consiglieri, mentre il dott. Jogna è convinto del contrario, considerando l'ingerenza della Giunta come un arbitrio.

Dopo un caloroso dibattito, il cav. Sostero dichiara che la luce si farà ad ogni modo, mediante la stampa, a cominciare da domani. E domani, su questa disgustosa ingerezza dell'amministrazione ospitaliera, io farò udire l'altra campana.

### Gli affari del Comune.

Il Prosindaco passa poi a leggere una chiara relazione in merito alla proposta unificazione dei debiti comunali, che ascendono a L. 318.552,09 e dimostra come, con questa operazione, il comune verrebbe a risparmiare annualmente lire 3000 sull'importo che attualmente paga per interessi e rifusione R. M.

Pagando il 4,775 per cento annuo sull'importo totale dei debiti, il Comune potrà completamente estinguerli in 50 anni.

Comunico, al riguardo una lettera dell'on. Luzzatto, colla quale informa che i benefici della Legge 19 Maggio 1904 (Concessione e trasformazione dei prestiti agli enti locali del Mezzogiorno Continentale) furono estesi, con Legge del Luglio 1905 N. 400, anche ai paesi del Veneto, e coglie occasione per dichiarare ch'egli si è tenuto onorato della richiesta di un parere legale da parte degli amministratori del suo paese, ma che non può, per tale fatto, accettare compenso pecuniario.

Su proposta dell'on. Prosindaco il Consiglio vota un ringraziamento all'on. Luzzatto.

Dopo alcune delucidazioni ed osservazioni, la proposta unificazione dei debiti è approvata all'unanimità.

## SPIGOLATURE DI CRONACA

### (Da altri giornali.)

— A Teor, continua il fermento contro la nomina del medico condotto. — No lo volemo e no lo volemo! — insistono a dir quelle donne.

— La guardia di finanza Giuseppe Ambrosi della brigata di Resia precipitò l'altra notte in un burrone, riportando un'estesa contusione alla schiena, una grave estorsione al gomito sinistro e lesioni alla testa.

— Il ragazzo G. B. De Santa di Forni di Sopra fu morsiato dal cane di proprietà dell'albergo Alla Rosa. Ne avrà per 15 giorni.

— Il consiglio comunale di Premariacco nominò a medico condotto il dott. Del Negro; quello di Faedis il dott. Ciceri di Valdobbiante.

— A Pordenone, Luciano Maddalena impalmò la signorina Elisabetta Gaudenti Auguri.

— A Tieszo (Pordenone) è morto il signor Biagio Sam, di vecchia e stimata famiglia pordenonese.

## Cronaca Cittadina

### Il tifo a Premariacco.

Come era stato preveduto, dalla visita del medico provinciale cav. Frattini è risultato chiaramente che la causa della attuale epidemia deve ricercarsi esclusivamente nell'uso per bere dell'acqua del Natissone, che, come tutte le acque correnti, è sempre sospetta, spesso addirittura inquinata dai germi del tifo, dalla dissenteria o di altre malattie analoghe.

La cosa non poteva poi essere a Premariacco più dimostrativa, quando si consideri che, mentre nelle frazioni, capoluogo, di San Mauro e di Firanaco, si ebbero casi più o meno numerosi di tifo, ad Orsaria invece, dove recentemente si scavarono 3 pozzi modello, chiusi alla bocca e muniti di pompa, non se ne osservò neppure uno.

Sappiamo (e ciò torna a grande lode della attuale Amministrazione presieduta dal bravo sindaco prof. Goja) che, prima ancora della insorgenza della attuale epidemia, il comune di Premariacco ha già iniziate e condotte a buon punto le pratiche per la costruzione di un regolare acquedotto, con derivazione dalla sorgente di Mantina in quel di Torreano. Intanto, nell'attuale circostanza gli abitanti di quel comune, seguendo religiosamente i consigli del proprio medico dott. Frossi, lasciano l'acqua del Natissone e vanno ad attingere invece quella del pozzo privato del sig. Pontoni o quella dell'acquedotto di Mohnacco. Così è sperabile che l'epidemia cessi presto, come lo fa sperare il fatto dall'essersi disciplinari, perché nella legge 17 luglio 1890, né lo statuto organico dell'ospedale gli ne conferiscono o 4 soltanto quelli di data recente.

## Ministri in Friuli.

Nostre informazioni ci mettono in grado di annunciare che il ministro delle Poste on. Morelli Gualtierotti si troverà a Pordenone il 2 settembre. Di là, passando per Udine (ove potrà ammirare il nostro palazzo delle poste), si reccherà in Carnia, dalla quale passerà poi nel Cadore.

Probabilmente, verrà in Friuli anche il ministro dell'agricoltura on. Rava.

### Gli spettacoli d'oggi.

Uno spettacolo è di per sé stesso la lotta che da alle vie un festoso insolito movimento, come se di punto in bianco Udine si fosse trasformata in una capitale.

Quante povere donne venute a piedi, fino dal pomeriggio di ieri, le quali passarono la notte in Piazza Umberto I, sulla gradinata del Tempio delle Grazie, sotto la Loggia Municipale! Quante centinaia e centinaia venute stamani, coi treni, sui carri, su giardinieri, su carrette, a piedi!... C'è da prevedere il solito spettacolo di una « montagna di teste », agli spettacoli in giardino.

Eccone il programma: Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, avvertendo che la vendita delle cartelle cesserà alle ore 16 (4 pom.) precise e la sortizione dei numeri comincerà alle 17 (ore 5 pom.)

Cinque lire 200 — prima tombola lire 700 — seconda tombola lire 400.

Corse di cavalli al trotto. — Premi per lire 2250. — Bandiere e fasce di onore.

Spettacolo d'opera al teatro Minerva: seconda rappresentazione dell'applaudita *Bohème* del maestro Puccini.

Primo Elenco degli Obblatori per i festeggiamenti di agosto.

Beltrema cav. Antonio L. 10, Droili Emilio 10, Francescato Rosa 10, Pellegrini 10, Lodovico Hech 5, Sartorati Luigi 10, Caccioli Enrico 5, Piretti Pietro 10, Ridenti Giuseppe 10, Scelmaro Stefano 10, Piretti Carlo 10, Barbato Girolamo 10, Nodari Lodovico 10, Pellegrini Pietro 10, Dalla Torre Luigi 10, Casarsa Lelio 10, De Pauli cav. G. B. 10, F.lli Caina e C. L. 40, Cremese Celso 5, Coccolo Michele 5, Molin-Pradel Giacomo 5, De Pauli Luigi 5, Petri Tobia 5, Cantoni Giuseppe 5, Bon Lodovico 5, Pittini Vincenzo 5, Lorenzoni Francesco 5, Scaccia Gaetano 5, Bersaglio Lodovico 5, Botti Sebastiano 4, Caffè Vitt. Emanuele 4.

La vendita di detto pane si effettua nel negozio di coloniali in Via Poscolle, Palazzo del co. D'Atimis Maniago.

Si affittano forni, offelleria e liquoreria per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

Studenti Famiglia civile tiene pensione tre studenti. Trattamento familiare, vorveglianza. Rivolgersi al Giornale la Patria del Friuli.

D. P. M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12. Via Prampeno N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

In Formoso, posto comodissimo per villeggiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobiliate a nuovo da affittare, con comodità della cucina. Rivolgersi al proprietario signor P. Grassi.

Terreni da vendere strada di circosvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Il tentato suicidio di un soldato. Il 13 mattina verso le 8 1/2, accadde nella caserma del 79 di Panteria un fatto doloroso che per buona fortuna non ebbe a riuscire se non parzialmente.

Il soldato Vicerè Roberto, aiutante del capo armaiolo, trovavasi alla prigione di rigore in aspettativa imputato di aver rubato, durante l'assenza del Regg., dall'archivio della Caserma, un orologio segnatore della cadenza del passo, del valore di L. 46. Il Vicerè nega, quantunque siasi trovato anche colui al quale lo ha venduto per L. 200. E domenica mattina, dunque, il soldato Vicerè trovandosi per tali sospetti in prigione di rigore tentò suicidarsi. Legò la cinghia dei pantaloni alle grosse barre della finestra mise il capo nella cappa e giù!

Il capitano di guardia Bevilacqua si recò a caso nella cella del Vicerè quando, questi già gli occhi di fuori, lo schiuma alla bocca pendeva dal laccio! Con l'aiuto di diversi ufficiali accorsi alla chiamata del capitano si riuscì a discacciare il suicida. Il tenente medico Zanuttini che trovavasi in caserma gli appostò le prime cure, il Vicerè fu trasportato all'infermeria del corpo, e nel pomeriggio all'ospedale Militare. Se la caverà in poco tempo.

Nel mondo degli affari Piccolo fallimento. — Fu dichiarato il piccolo fallimento di Giovanni Scarsolini, negoziante in vini e coloniali, il cui passivo ascende a L. 3996. Commissario giudiziario fu nominato il vicepretore del primo mandamento dott. Otello Rubbazer.

## Gli spiccioli della cronaca.

In Ospitale, ieri fu medicata certa Zani Maria d'anni 37 abitante in via Belloni n. 5 operaia per averla licenziata il labbro inferiore, riportata in piazza guarirà in una settimana.

Ferimento accidentale. Stiamo in mezzo ad accolti in Ospitale certo figlio Luigi d'anni 42 di G. Batta, faccino della ditta Piva, per averla alla sinistra con totale recisione del tendine d'Achille, riportata accidentalmente sul lavoro. Mentre stava mettendosi su di un carretto alcune bottiglie di sosa, una cadde e scoppiò. Guarirà in quindici giorni salvo complicazione.

Circolo Costituzionale. La Presidenza del Circolo Costituzionale Giovanile avverte che la sede Sociale è trasferita in Via Belloni n. 12. L. O. Piano, e che resterà aperta dalle ore 8 alle 9 1/2, cominciando dal giorno 10 corrente mese.

Per l'ubriachezza, il vigile Mularo, come alle ore del medico di guardia, il giorno 13 corrente, l'anno 27, ha colto un abitante in Via Viola n. 4 il quale, per averlo in via Mazzonotta ubriaco, era caduto in terra in piazza. Vittorio Emanuele ferendosi in varie parti del corpo.

## Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine.

Vendonsi Mobiglio completo per stanza da letto — diverse vetture uso libreria — quadri antichi e moderni e mobili altri mobili.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

## Smarrimento

Da Via Savonarola gnava all'imbocco di Mercatovecchio presso il Caffè nuovo, fu smarrito un fermaglio di brillanti da signora. Competente mancia a chi lo portasse al nostro ufficio.

subito fuori Porta Venezia nezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

## Pane cornetto

La Ditta Cucchini e Jogna avverte la spettabile Cittadinanza che dal giorno 12 del mese corrente ha incominciata la vendita di una distinta qualità di pane extra al prezzo di Cmi 30 al chilogramma.

La vendita di detto pane si effettua nel negozio di coloniali in Via Poscolle, Palazzo del co. D'Atimis Maniago.

## Si affittano forni, offelleria e liquoreria

per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

## Studenti

Famiglia civile tiene pensione tre studenti. Trattamento familiare, vorveglianza. Rivolgersi al Giornale la Patria del Friuli.

## D. P. M. Marzocchi

Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12. Via Prampeno N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

## In Formoso

posto comodissimo per villeggiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobiliate a nuovo da affittare, con comodità della cucina. Rivolgersi al proprietario signor P. Grassi.

## Terreni da vendere

strada di circosvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi in Via Grazzano 25.

## D'affittare

appartamento di 12 ambienti. Luce elettrica, cucina a gas, riscaldamento a termosifone, cantina, giardino, scuderia. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione.

## Il dott. Decato De Carli

conduttore della Clinica Universitaria di Roma per le malattie d'orecchio, naso e gola riceve a Pordenone (Via S. Giorgio 2) tutti i giorni dalle 10 alle 12.

## Nel Castello di Tricesimo

(m. 240 s. m.) si affittano per l'estate e autunno locali ammobigliati con cucina. (Per informazioni rivolgersi presso il negozio Bortolotti in Tricesimo).

## Collegio Maschile Baggio

Anno XIII - VICENZA - Anno XIII Regio Scuola Tecnico - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda Familiare (agricoltura, industria e commercio). Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio.

## Dell'Oste Maddalena

Levatrice e Massaggiatrice Approvata dalla R. Università di Bologna Servizio Massaggio a domicilio VIA GRAZZANO N. 144.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e esemici nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente



# Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA'

**Navigazione Generale Italiana "La Veloce"**

Società riunita Florio e Rubattino

Società italiana di Navigazione a Vapore

Cap. soc. L. 60,000,000, Km. e vers. L. 33,000,000

Cap. emesso e vers. L. 11,500,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				loro	notte		
NORD AMERICA	La Veloce	22 Agosto	Mess., Napoli e Paler.	6363	4121	14,5	15
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 »	Napoli	5126	3323	15,60	15 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	»	4041	2569	14,1	18

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				loro	notte		
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 Agosto	Barcell. e le Canarie	5276	3361	14,7	19
DUCH. DI GENOVA	»	7 settem.	epo S. Vincenzo	4304	2793	14,4	20
DUCA DI GALLIERA	»	21 »	»	4304	2841	14,1	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale

Il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE

**Centro America**

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS

Il 15 agosto 1905 col vapore della VELOCE

**Città di Genova**

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,5 all'ora. Viaggio in giorni 18. Tocando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234.

# C. LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

**ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**

**ALCALINA** uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.

**POLVERI-VICHY** Una scatola 10 dosi L. 0.65

„ 20 „ 1,15

„ **MONTECATINI** „ 12 „ 0.80

**SALI** uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . „ 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX

MASSIME ONORIFICENZE

MEDAGLIA D'ORO

PARIGI - LONDRA - BUDAPEST

ITALIANE

S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

di Sesto  
**Luigi Francesco**  
Callista drovotto

L. MARCHI  
CONFEZIONE  
Si prega di avvisare la gentile  
sua clientela di aver ricavate le  
confezioni per la Stagione Pri-  
mavera-Estate. Società novità di  
modelli. Discretissima nei prezzi.

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacche Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE  
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
Prezzi modicissimi.

# Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori  
**POCHETTI & RANZANICI**  
BRESCIA  
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.  
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bolligierie ecc.

**ORARIO**  
PARTENZE  
da Udine a  
O. 4.20  
A. 8.30  
D. 11.25  
O. 13.15  
M. 17.30  
D. 20.5  
da Udine  
O. 4.15 arr.  
D. 7.55  
O. 10.35  
D. 18.15  
O. 17.15  
da Pontebb  
O. 4.50 arr.  
D. 9.25  
O. 14.30  
D. 18.50  
O. 18.25  
da S. Giorgio  
M. 9.05  
M. 16.40  
M. 20.50  
PARTENZE  
da Udine  
O. 5.25  
O. 8. —  
M. 15.42  
D. 17.25  
da Udine a S.  
D. 7.10  
D. 12.55  
D. 17.50  
D. 19.25  
Casarsa Port.  
A. 9.25 10.05  
O. 14.30 15.10  
O. 18.37 19.20  
da Portogr. a S.  
D. 8.20  
D. 13.05  
D. 18.20  
D. 20.10  
da Casarsa a Spil  
O. 9.15  
M. 14.35  
O. 18.40  
da Udine a G.  
M. 5.54  
M. 9.5  
M. 14.15  
M. 18.32  
M. 21.45  
**Orario del**  
**UDINE**  
PARTENZE  
da Udine a S. Da  
R. A. S. T.  
8. — 8.30  
11.20 11.40 12  
14.50 15.15 15  
18. — 18.25 19  
20.15 21  
Piano  
Stazione balnear  
**Albergh**  
Stab  
Gallerie per  
da pranzo e  
zione elettrica  
Curo idriche  
Bagni a  
rali sulfurei  
presso gli Al  
Medico  
Prof. Ca  
della facoltà  
OSVALDO  
Telegr  
Non  
ndoperare  
più  
tinture  
dannose  
R. Staz. spert  
I campioni de  
sig. Lodovico B  
incoloro, N. 2  
non contengono  
argento o di p  
di cadmio, né a  
civo.  
13 gennaio 19  
Unico deposit  
parrucchiere  
Daniele Man  
La Tintura fo  
Campionaria di  
**Stabilime**  
••••• ba  
Dott. V. C  
in Vittorio  
1.0 incrociò gi  
1.0 incrociò gi  
1.0 incrociò gi  
1.0 incrociò gi  
nese (palligall  
Il dottor co  
BRANDIS ger  
ricevere in U  
Giovanni 27  
Istetrica es  
niversità di F  
nel R. I. O. G  
Diplomata  
in massag  
zio con u  
manimite  
I munale con  
SERVIZIO D  
a domicilio  
ora 13 alle 2  
Giovanni 27